

## **FOGAROLI MARC'AURELIO**

*Prevosto di Busseto e storiografo, nato a Fidenza il 4 giugno 1573; morto a Busseto il 26 settembre 1637.*

Apparteneva a preclara famiglia oriunda da Venezia e stabilitasi a Fidenza intorno all'anno 1340.

Vestì giovanissimo l'abito talare e fu ordinato sacerdote il 20 ottobre 1597 a Piacenza da quel vescovo Claudio Rangoni.

Eretta Borgo San Donnino in sede episcopale, il primo vescovo, mons. Papirio Picedi, lo nominò nel gennaio 1604 esattore delle decime e galere ed in seguito fiscale del vescovado; il 27 aprile 1606 fu annoverato nel capitolo della cattedrale.

Le molteplici attività non gli impedirono di continuare gli studi all'Università di Bologna e di conseguire, il 2 settembre 1613, la laurea in ambo le leggi.

Mons. Giovanni Linati, successo a mons. Picedi nel governo della diocesi fidentina, lo volle il 14 ottobre 1608 tra i suoi esaminatori sinodali ed in tale ufficio lo confermò il 15 ottobre 1615, designandolo inoltre a giudice delle cause delegande.

Rimasta vacante la cattedra episcopale di San Donnino per promozione di mons. Linati a quella di Piacenza, il capitolo elesse il Fogaroli vicario capitolare ed il nuovo vescovo, mons. Alfonso Pozzi, lo nominò suo vicario generale.

Per sei anni egli fu di questo presule fedele collaboratore, meritandone la stima per lo zelo assiduo, la saggezza e la prudenza che poneva nell'assolvere i gravosi compiti inerenti alla carica che ricopriva; il 7 maggio 1621 il Pontefice Gregorio XIV lo elevò alla dignità di protonotario apostolico.

Alla morte di mons. Pozzi, seguita il 25 agosto 1626, rinunciò ad ogni attività di governo in seguito a divergenze sorte con gli altri membri del capitolo e si ritirò a Busseto come semplice canonico della collegiata di San Bartolomeo.

Sostenuto dai Pallavicino, il 13 ottobre 1631 fu destinato a reggere quella parrocchia come prevosto, ma, ormai avanti in età, potè spiegare il proprio ministero per soli sei anni, durante i quali si dimostrò sollecito nel procurare il bene alla popolazione bussetana.

A lui si deve, fra l'altro, l'istituzione al 25 giugno dell'annuale festa delle Ss. Reliquie, che numerose e preziose si conservano nella chiesa di San Bartolomeo in apposita cappella.

Allorchè morì ebbe sepoltura nella collegiata ai piedi della scalinata di accesso al presbiterio, accanto al suo predecessore mons. Carlo Fusteri.

Nell'Archivio della Cancelleria vescovile è conservata di mons. Fogaroli una curiosa cronistoria dal titolo *Memorie patrie*, che inizia con l'anno 1615 e termina con il 1630 e che altri provvidero poi, seppure saltuariamente, a continuare. Tra questi, principalmente, il nipote del prelado, Girolamo Fogaroli, il quale pure redasse, accludendoli al volume manoscritto, cenni biografici dello zio prevosto. Tale cronistoria riporta notizie spicciole relative alla vita fidentina di quel periodo e solo in minima parte diocesana e generale.